

COMUNE DI PRASCORSANO

Provincia di Torino

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 15 dicembre 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

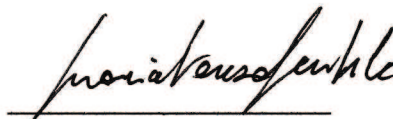
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Prascorsano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 03.12.2020

IL REVISORE

Dr.ssa Mariateresa Gentile



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico del Comune di Prascorsano, nominato con delibera consiliare n. 18 in data 25 ottobre 2018 per il triennio 2018/2021,

PREMESSO

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 03.12.2020 lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2021/2023, approvato dalla Giunta Comunale N. 65 del 22/11/2019 completo degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;

VISTI

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;

HA EFFETTUATO

le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.7 del 22.05.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 30.04.2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	319.425,13
di cui:	
a) FONDI VINCOLATI	10.200,98
b) FONDI ACCANTONATI	139.854,26
c) FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	27.516,51
d) FONDI LIBERI	141.853,38

Secondo attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio finanziario, dalle comunicazioni ricevute in sede delle verifiche trimestrali di cassa non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	371.973,81	342.601,89	400.003,12
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto per la prima volta a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, determinandola in un importo pari ad euro zero. Tale importo risulta confermato per le ciascuna delle successive annualità.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni assestate per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.732,32	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.000,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	107.038,39	0,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	389.093,23	402.150,00	379.250,00	379.250,00
2	Trasferimenti correnti	81.575,78	35.537,58	19.537,58	19.537,58
3	Entrate extratributarie	133.782,84	139.768,00	139.768,00	139.768,00
4	Entrate in conto capitale	554.542,14	298.000,00	51.000,00	51.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	307.900,00	307.900,00	307.900,00	307.900,00
	TOTALE TITOLI DI ENTRATA	1.466.893,99	1.183.355,58	897.455,58	897.455,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.589.664,70	1.183.355,58	897.455,58	897.455,58

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	587.210,33	554.795,58	514.965,58	518.565,58
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	671.484,37	298.000,00	51.000,00	51.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	23.070,00	22.660,00	23.590,00	19.990,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	307.900,00	307.900,00	307.900,00	307.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	1.589.664,70	1.183.355,58	897.455,58	897.455,58
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	1.589.664,70	1.183.355,58	897.455,58	897.455,58
		<i>di cui già impegnato*</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi ancorchè la mancata quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato, di fatto rinviata in sede di riaccertamento ordinario dei residui, rappresenti momentaneamente un limite al rispetto del principio della **competenza finanziaria potenziata** (Principio contabile All. 4/2 D.Lgs.118/2011).

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente non ha proceduto alla quantificazione del FPV in sede di redazione del bilancio di previsione, intendendo procedere con specifica determinazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

In proposito il revisore ricorda che il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata e che assolve alla funzione di garantire l'adempimento di obbligazioni «*legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria*» (sentenza n. 247/2017 della Corte costituzionale); *la relativa non corretta iscrizione vizia il documento contabile della sua funzione essenziale di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri* (Deliberazioni n.225/2018 PRSE e n.233/2018 PRSP -Corte dei Conti Sez. Reg. Veneto) e che il mancato inserimento nel bilancio di previsione del F.P.V. in entrata, può essere considerata violazione del principio di veridicità.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende ad oggi valori di cassa vincolata per un importo pari a € ZERO.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2021	316.324,98
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	406.395,64
2	Trasferimenti correnti	41.424,80
3	Entrate extratributarie	163.994,41
4	Entrate in conto capitale	494.945,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	110,17
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	316.167,91
TOTALE TITOLI		1.423.038,65
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.739.363,63

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	722.986,33
2	Spese in conto capitale	506.188,67
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	22.660,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	319.477,03
TOTALE TITOLI		1.571.312,03
SALDO DI CASSA		168.051,60

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI PRESUNTI 2020	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
		a	b	c	d
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2021				316.324,98
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	213.030,09	402.150,00	615.180,09	406.395,64
2	Trasferimenti correnti	30.221,22	35.537,58	65.758,80	41.424,80
3	Entrate extratributarie	50.796,71	139.768,00	190.564,71	163.994,41
4	Entrate in conto capitale	246.945,72	298.000,00	544.945,72	494.945,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-
6	Accensione prestiti	110,17	-	110,17	110,17
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.384,03	307.900,00	325.284,03	316.167,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		558.487,94	1.183.355,58	1.741.843,52	1.739.363,63
1	Spese correnti	208.455,24	554.795,58	763.250,82	722.986,33
2	Spese in conto capitale	212.886,64	298.000,00	510.886,64	506.188,67
3	Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
4	Rimborso di prestiti	11.360,00	22.660,00	34.020,00	22.660,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	29.990,20	307.900,00	337.890,20	319.477,03
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		462.692,08	1.183.355,58	1.646.047,66	1.571.312,03

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021/2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
<i>(solo per gli Enti locali)*</i>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	577.455,58	538.555,58	538.555,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	554.795,58	514.965,58	518.565,58
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		14.191,86	14.191,86	14.191,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.660,00	23.590,00	19.990,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00
Sanzioni codice della strada	0,00
Entrate per eventi calamitosi	16.000,00
Altro (rimborsi e altre entrate nca)	8.000,00
Totale	24.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00
altro (spese per emergenza Covid 19)	6.000,00
Totale	6.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2022-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore ivi contenuti/richiamati.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta e successivamente aggiornato secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP approvato con deliberazione della G.C. n. 38 del 09.09.2020, l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla coerenza del documento con le linee programmatiche di mandato e la programmazione di settore indicata nelle premesse (verbale del 24.09.2020).

Il revisore ha verificato il Documento Unico di Programmazione - redatto in forma semplificata- conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 e secondo le indicazioni di cui al punto 8.4.1 dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 così come modificato dal DM 18/05/2018) ed aggiornato con deliberazione della G.C. n. 55 del 27/11/2020.

Il revisore dà atto che il Dup contiene i principali strumenti di programmazione di settore previsti dalla legge; con riferimento al Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di cui all'art.16, comma 4, del D.L. 98/2011 (facoltativo) l'Ente si riserva di provvedervi entro la scadenza del 31.03.2021.

Il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n.48 del 27.11.2020; il Dup contiene espresso richiamo allo stesso.

Il revisore dà atto che il DUP contiene una informativa esaustiva In ordine alla politica tributaria e tariffaria adottata dall'Ente e le fondamentali informazioni in ordine alla organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici con particolare riferimento alle gestioni associate.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020/2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, il revisore non osserva – a livello di entrate correnti - scostamenti sostanziali rispetto ai valori assestati dell'esercizio 2020.

In particolare sono state analizzate le seguenti voci di bilancio quantificate in misura perfettamente identica alle previsioni assestate del 2020:

IMU

L'Ente ha previsto nel bilancio 2021-2023, per ciascuna annualità, la somma di euro 120.000,00, in continuità rispetto ai valori assestati 2020 pari a euro 127.000,98.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2021-2023, per ciascuna annualità, la somma di euro 114.400,00, in continuità rispetto ai valori assestati 2020 pari a euro 112.800,00.

ADDIZIONALE IRPEF

L'Ente ha previsto nel bilancio 2021-2023, per ciascuna annualità, la somma di euro 22.500,00, in continuità rispetto ai valori assestati 2020 pari a euro 22.500,00.

In data 30.07.2020 l'Ente ha approvato un nuovo regolamento generale delle entrate tributarie; ha apportato modifiche al regolamento per l'applicazione della IUC a seguito dell'abolizione della TASI ed a approvato un nuovo regolamento IMU; sono state altresì recepite le modifiche riguardanti la disciplina della TARI adeguata alle novità normative apportate dalla L. 160/2019 e al nuovo metodo tariffario.

Proventi dei servizi pubblici

Le previsioni dei proventi dei servizi pubblici evidenziano uno scostamento rilevante risetto ai valori assestati 2020 con particolare riferimento al servizio mensa in quanto la previsione di 33.500,00 euro per ciascuna annualità (coerente rispetto al dato storico delle annualità precedenti), non è confrontabile con il valore assestato 2020 pari ad euro 15.000,00 (ridotto a causa della chiusura delle scuole per emergenza Covid 19); la previsione è comunque tale da assicurare una percentuale di copertura per i correlati acquisti di beni e servizi par all'86,44%.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 51 del 27.11.2020, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe e la percentuale di copertura dei singoli servizi a domanda individuale (mensa, salone multiuso e campo sportivo).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021/2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev. Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente	147.279,00	136.240,00	136.240,00	136.240,00
102	imposte e tasse a carico ente	11.298,19	10.010,00	10.010,00	10.010,00
103	acquisto beni e servizi	294.800,45	291.434,12	258.638,12	263.108,12
104	trasferimenti correnti	80.798,31	80.930,00	75.330,00	75.330,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	5.610,00	4.390,00	3.460,00	2.590,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive di entrate	4.400,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
110	altre spese correnti	34.083,88	30.291,46	29.787,46	29.787,46
TOTALE		578.269,83	554.795,58	514.965,58	518.565,58

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 153.399,57, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014, del comma 228 della Legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 22 comma 2 del D.L. n. 50/2017 e dell'art.16, comma 1 bis, del D.L. n. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.154,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 26.11.2020, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della

Legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale fossero improntati al rispetto dei principi e delle disposizioni di legge.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	anno 2008	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	107.967,64	136.240,00	136.240,00	136.240,00
Irap macroaggregato 102	7.224,03	8.160,00	8.160,00	8.160,00
Spese macroaggregato 103	5.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre spese: CONVENZIONE SEGRETERIA-RAGIONERIA-UFFICIO TECNICO	52.656,50	22.600,00	22.600,00	22.600,00
Totale spese di personale (A)	172.848,17	168.500,00	168.500,00	168.500,00
(-) Componenti escluse (B)	19.448,60	35.918,66	35.918,66	35.918,66
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	153.399,57	132.581,34	132.581,34	132.581,34
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa riferita all'anno 2008 (per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 153.399,57.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021/2023 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	402.150,00	9.407,52	9.407,52	0,00	2,34
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	35.537,58	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	139.768,00	4.784,34	4.784,34	0,00	3,42
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	298.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	875.455,58	14.191,86	14.191,86	0,00	1,62
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	577.455,58	14.191,86	14.191,86	0,00	2,46
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	298.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	379.250,00	9.407,52	9.407,52	0,00	2,48
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	19.537,58	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	139.768,00	4.784,34	4.784,34	0,00	3,42
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	589.555,58	14.191,86	14.191,86	0,00	2,41
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	538.555,58	14.191,86	14.191,86	0,00	2,64

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	379.250,00	9.407,52	9.407,52	0,00	2,48
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	19.537,58	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	139.768,00	4.784,34	4.784,34	0,00	3,42
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	589.555,58	14.191,86	14.191,86	0,00	2,41
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	538.555,58	14.191,86	14.191,86	0,00	2,64

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

anno 2021 – euro 2.599,60 pari allo 0,47 % delle spese correnti

anno 2022 – euro 2.095,60 pari allo 0,41 % delle spese correnti

anno 2023– euro 2.095,60 pari allo 0,40% delle spese correnti

.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 5.506,50 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL, e cioè non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2020 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013;
- trasmettere nei termini alla Piattaforma elettronica l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018. Tali bilanci sono disponibili sui siti internet dei relativi organismi partecipati.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della legge n. 147/2013 e art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 175/2016).

Dai bilanci 2019 delle società partecipate non sono risultate perdite d'esercizio e non risultano all'Ente possibili perdite dalla gestione in corso dell'esercizio 2019, pertanto l'ente non ha provveduto agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge n. 147/2013.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	298.000,00	51.000,00	51.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	298.000,00	51.000,00	51.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Nel dettaglio trattasi delle seguenti spese:

ESERCIZIO 2021

INTERVENTO	Importo intervento	Contributi ministeriali	Contributi regionali	Concessioni edilizie
Messa in sicurezza abbattimento barriere architettoniche cimitero	95.000,00	95.000,00		
Messa in sicurezza -rifacimento coperture cimitero	6.000,00	5.000,00		1.000,00
Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico- Loc.Cerutti	98.000,00	98.000,00		
Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico- strada Bachina	99.000,00	99.000,00		

ESERCIZIO 2022

INTERVENTO	Importo intervento	Contributi ministeriali	Contributi regionali	Concessioni edilizie
Manutenzione straordinaria cimitero, costruzione nuovi loculi	51.000,00	50.000,00		1.000,00

ESERCIZIO 2023

INTERVENTO	Importo intervento	Contributi ministeriali	Contributi regionali	Concessioni edilizie
Manutenzione straordinaria cimitero, costruzione nuovi loculi	51.000,00	50.000,00		1.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2022-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021/2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo **204 del TUEL** e nel rispetto dell'art. **203 del TUEL**. Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti agli interventi programmati.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il DUP.

c) Riguardo agli equilibri di bilancio

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di bilancio nel triennio 2021-2023 così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e dalla deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Risultano garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato la coerenza, attendibilità e congruità del Documento Unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento per il triennio 2021/2023 con il bilancio e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo ancorchè a valere sul bilancio in oggetto siano attese la quantificazione e l'iscrizione del F.P.V., cui l'Ente dovrà provvedere con specifico provvedimento in sede di riaccertamento dei residui;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, raccomandando di adeguare tempestivamente il bilancio di previsione alla Legge di bilancio 2021 qualora ve ne fosse necessità;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole**:

- sulla proposta di approvazione del DUP per il triennio 2021/2023, così come integrato, aggiornato ed adeguato ai valori contabili derivanti dallo schema di Bilancio di Previsione 2021/2023;
- sulla proposta di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 e sui documenti allegati, raccomandando di procedere tempestivamente alla iscrizione del FPV non appena accertata la ricorrenza dei relativi presupposti di legge.

Torino, 03 dicembre 2020

Il revisore

Dr.ssa Mariateresa Gentile

